



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TAIC81200P

MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo è costituito da nove plessi, ubicati in tre comuni diversi, che ospitano i tre ordini di scuola del primo ciclo. I tre comuni hanno le medesime radici storiche e la popolazione presenta estrazione sociale simile. Nonostante gli studenti provengano da famiglie con uno status socio-economico e culturale basso, nel corso degli anni scolastici essi riescono a raggiungere buoni risultati. La media dei genitori lavoratori risulta piuttosto bassa in quanto all'interno delle maggior parte delle famiglie solo uno dei due genitori lavora. Ove lavorano entrambi i genitori subentrano, in supporto alla famiglia, i nonni paterni/materni. Tale realtà risulta avere un risvolto favorevole nella crescita educativa dei ragazzi, pur risultando sfavorevole rispetto agli stimoli ed al supporto che le famiglie riescono ad assicurare ai bambini. Modesta è la presenza di alunni stranieri, infatti la quota di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 2.79%, dato decisamente più basso se rapportato alla situazione nazionale (10.09%). Non si verificano quindi particolari complicazioni dal punto di vista didattico legate ai bisogni educativi speciali di alunni stranieri. In seno ai Consigli di classe/Interclasse, di volta in volta, vengono adottate le strategie necessarie per un efficace inserimento di tali studenti.</p>	<p>Nei tre comuni in cui opera l'Istituto si riscontrano situazioni di svantaggio economico familiare in percentuali superiori rispetto alle medie regionali e nazionali. Nelle classi II e V della S.P. e nelle classi III della S.S.1°G. dell'a.s. 2018/19 si contano, infatti, percentuali di studenti con famiglie svantaggiate pari rispettivamente al 2.8%, 1.5% e 5.1%, tutti dati maggiori rispetto ai valori di riferimento per la Puglia (rispettivamente 1.4%, 1.2% e 0.9% per le tre classi) e per l'Italia (0.8% per II e V di S.P., 0.7% per la III di S.S.1°G). Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è complessivamente di livello basso o medio-basso, a causa anche di una più elevata percentuale di disoccupazione rispetto ai valori di riferimento. Pertanto i docenti si trovano talvolta di fronte a realtà di difficile gestione, dal momento che parte degli studenti si presenta con un bagaglio culturale minimo ed ha ricevuto pochi stimoli dall'ambiente familiare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è ancora un valido punto di riferimento per i ragazzi. I genitori, in generale, sono attenti alla vita scolastica dei propri figli; solo pochi, per motivi di vario genere, demandano alla scuola ogni tipo di intervento formativo. La popolazione scolastica comincia a registrare la presenza di alunni stranieri, ma il tasso di immigrazione nella provincia (2.3% nel 2019) è piuttosto basso rispetto alle medie regionali (3.3%) e nazionali (8.5%). Gli Enti Comunali forniscono il servizio di trasporto alunni e servizio mensa. Positiva la collaborazione, consolidata nel tempo, con ASL-TA-6 ed il centro per la riabilitazione OSMAIRM di S. Giorgio Ionico.</p>	<p>Le esigue risorse economiche del territorio provengono dal settore primario agricolo, anche se si registra la presenza di attività commerciali (prevalentemente con gestione a carattere familiare) e della vicina industria siderurgica ArcelorMittal sul territorio di Taranto. Il territorio si caratterizza nello specifico per un elevato tasso di disoccupazione. Nella provincia di Taranto tale dato per il 2019 si attesta al 12.6%, quindi ben superiore alla media nazionale (9.7%), benché meno critico rispetto alla media regionale (14.3%). Sul territorio dei comuni in cui opera l'Istituto risultano carenti e/o in via di sviluppo i centri di aggregazione sociale (associazioni sportive, culturali, di volontariato e religiose), importanti per il loro potenziale ruolo nell'attenuare episodi di disagio giovanile evitando</p>

che sfocino in fenomeni di microcriminalità. Il territorio è inoltre sostanzialmente privo di attività culturali quali ad esempio quelle musicali e teatrali, biblioteche, musei ecc.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Fonti di finanziamento sono prevalentemente quelle assegnate dallo Stato (6,5% gestite dalla scuola, 93.3% gestite dal Ministero). Tutti gli edifici sono forniti di uscite e scale di emergenza; le condizioni di sicurezza e il superamento di barriere architettoniche risultano adeguati. Gli alunni possono affrontare le attività scolastiche in ambienti accoglienti e luminosi. Dislocati nei vari plessi sono presenti laboratori scientifici (n. 3), linguistici (n. 2), musicali (n. 1) e di informatica (n. 4), tutti dotati di collegamento internet, oltre che di n. 4 palestre. Negli anni scolastici passati c'è stato un incremento, grazie ai fondi FESR, della dotazione tecnologica. Quasi tutte le aule della S.P. e della S.S.1°G. sono, infatti, cablate e attrezzate con LIM e PC. Attraverso l'adesione a concorsi e progetti i docenti hanno reperito materiali e kit didattici funzionali alle attività formative. Negli ultimi anni, aderendo al progetto Ministeriale "Scuole belle", tutti i plessi del Comprensivo hanno beneficiato di un restyling delle strutture. In particolare i plessi della scuola secondaria di Faggiano e della primaria e secondaria di Roccaforzata sono stati sostanzialmente ristrutturati grazie all'intervento dei rispettivi Comuni.</p>	<p>Il contributo volontario delle famiglie rappresenta solo lo 0.3% delle risorse economiche della scuola. Inoltre sul territorio è difficile reperire sponsor e/o aiuti da parte di privati o altri enti Territoriali, poiché numericamente limitati e di piccola entità. Le palestre necessiterebbero di una maggiore dotazione di piccoli e grandi attrezzi, quelle di Monteparano anche di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'unica biblioteca è presente presso la sede della scuola secondaria di primo grado di Faggiano, ed offre un servizio minimo all'utenza interna. Gli arredi scolastici interni di tutto l'istituto non sono sempre adeguati, ed andrebbero rinnovati perché vetusti.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il DS con incarico di reggenza dell'Istituto nell'a.s. 2018/19 ha più di 5 anni di esperienza. Anche il DSGA, titolare di incarico effettivo, ha un'esperienza superiore a 5 anni ed è in servizio nella I.S. da più di 5 anni. Buona la stabilità del personale amministrativo e dei collaboratori a Tempo Indeterminato. L'alta percentuale (79,2% nell'a.s. 2018/19) dei docenti a T.I. rappresenta un punto di forza per la continuità didattica. Il numero dei docenti con competenze informatiche, linguistiche o tecnologiche certificate non è elevato, ma gran parte dei docenti possiede comunque un livello base di competenza, e i corsi di formazione di scuola e di ambito hanno contribuito al miglioramento delle competenze. In riferimento alla</p>	<p>E' migliorabile il livello, sia delle competenze metodologiche/didattiche dei docenti, sia delle certificazioni informatiche e linguistiche finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa.</p>

conoscenza della lingua inglese, il livello è adeguato a consentire la pratica di attività di Clil da parte di docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono state assegnate n. 3 cattedre di organico di potenziamento della Lingua inglese, di cui 2 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di primo grado. Le ore sono distribuite tra diversi docenti e sono dedicate sia al recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento, sia per il potenziamento (Invalsi, Clil, ecc.).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'a.s. 2018/19 la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è del 100% in tutte le classi della S.P. e nella classe prima della S.S.1°G., dato positivo rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali. Per la classe seconda della S.S.1°G. la situazione è invece in linea con tali medie. Relativamente all'Esame di Stato, nel 2018/19 la percentuale di studenti che conseguono una votazione di 10 e lode è del 9.7%, molto più alta della media nazionale (4.2%). Sempre in riferimento all'a.s. 2018/19, non sono presenti abbandoni in corso d'anno né trasferimenti in uscita nelle classi I e II della S.S.1°G. Nei casi di frequenza irregolare si interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, monitorando le eventuali cause di mancata frequenza e all'occorrenza si coinvolgono gli enti deputati all'assistenza dei minori. I criteri di valutazione adottati sono condivisi con la comunità scolastica e con le famiglie.</p>	<p>Analizzando i dati relativi alle votazioni conseguite dagli studenti all'Esame di Stato si evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse; in particolare nel corso del triennio 2016/19 si registra un incremento del 13.8% di studenti diplomati con votazione 7 (23.3% nell'a.s.2016/17, 35.3% nell'a.s. 2017/18 e 37.1% nell'a.s. 2018/19). La percentuale di studenti collocati nella fascia intermedia (voto 8) risulta invece più bassa delle medie nazionali, regionali e provinciali. In base al monitoraggio degli esiti relativi all'ultimo triennio si evidenzia inoltre una percentuale generalmente elevata di studenti che conseguono una valutazione medio-bassa (6/7) agli scrutini finali: nella S.P. 18.1% per l'a.s. 2016/17, 21.5% per l'a.s. 2017/18 e 22.6% per l'a.s. 2018/19; nella S.S.1°G. 56.9% per l'a.s. 2016-17, 54.1% per l'a.s. 2017-18, 45.7% per l'a.s. 2018-19. Nell'a.s. 2018/19 sono stati riscontrati diversi casi di frequenza irregolare (>= 20 gg. al lordo di deroga), per una percentuale pari al 37.7% nella S.P. e al 51.1% nella S.S.1°G. (fonte R.E. Axios).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto consegue risultati positivi relativamente alle percentuali di ammissione alla classe successiva. Si registra inoltre una percentuale elevata di studenti diplomati con lode. D'altra parte si riscontra una percentuale elevata di studenti collocati nella fascia medio-bassa, ed una certa criticità relativamente alla regolarità della frequenza. Alla luce del monitoraggio triennale degli esiti 2016/19, i risultati scolastici rappresentano una priorità strategica dell'Istituto, il cui traguardo è finalizzato alla riduzione di quella percentuale di studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in possesso di deboli competenze.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è stato, per la maggior parte delle prove e delle classi, superiore o equiparabile a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In particolare, in riferimento ai risultati degli ultimi due anni, si osserva che: - Per la classe II di S.P. i risultati nella prova di ITA sono stati positivi rispetto alla media nazionale sia nell'a.s. 2017/18 (55.3 rispetto al 50.6 italiano) sia nell'a.s. 2018/19 (59.7 rispetto al 53.6 nazionale); si osserva anche un miglioramento dei risultati nella prova di MAT che, se nell'a.s. 2017/18 sono stati inferiori alla media, nell'a.s. 2018/19 hanno superato tale dato (59.3 rispetto alla media nazionale di 56.6). - Per la classe V di S.P. i risultati nella prova di ITA sono stati positivi in raffronto alla media nazionale nell'a.s. 2017/18 (68.3 rispetto al 61.3 italiano) e comparabili nell'a.s. 2018/19 (61.3 rispetto al 61.4 nazionale); la prova di MAT ha fatto registrare risultati sensibilmente superiori alla media sia nell'a.s. 2017/18 (58.0 rispetto al dato nazionale del 49.2) sia nell'a.s. 2018/19 (69.9 a fronte della media nazionale del 57.9). - Per la classe III di S.S.1°G. i risultati nella prova di ITA sono risultati sostanzialmente comparabili alla situazione nazionale: poco inferiori alla media nell'a.s. 2017/18 (197.8 rispetto al dato italiano, pari a 200) e poco superiori nell'a.s. 2018/19 (200 in confronto ad una media nazionale di 199.1).</p>	<p>Benché la situazione media dell'Istituto in relazione alle prove INVALSI sia sostanzialmente positiva, gli esiti di alcune classi della scuola primaria e secondaria di I grado risultano inferiori alla media nazionale. I risultati della S.S.1°G. nella prova di MAT risultano inferiori alla media nazionale sia nell'a.s.2017/18 (190.3 a fronte di un dato nazionale pari a 200) sia nell'a.s. 2018/19 (182.7 rispetto alla media italiana di 200.1) Inoltre la scuola non sempre riesce ad assicurare una omogeneità di risultati tra le varie classi ed una variabilità elevata all'interno delle classi stesse. Negli ultimi due anni scolastici si osserva infatti una variabilità dei risultati tra le classi superiore alla media nazionale, e d'altra parte una variabilità interna alle classi inferiore al dato nazionale (indice di scarsa eterogeneità nella composizione delle classi). L'Istituto tuttavia, a tal proposito, non ha particolari possibilità di operare, all'atto della formazione delle classi, verso una composizione più eterogenea del gruppo classe e una maggiore omogeneità tra le classi stesse, dal momento che in due dei tre comuni in cui la scuola opera si forma generalmente una sola sezione, e nel terzo comune le sezioni sono solamente due.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio</p>

regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi dell'Istituto nelle prove INVALSI negli ultimi due anni sono stati sostanzialmente positivi, fatta eccezione per i risultati in matematica della S.S.1°G. La scuola non riesce a garantire una ideale eterogeneità nella composizione delle classi ed una buona omogeneità tra le classi stesse, a causa perlopiù del numero fortemente ridotto di sezioni (una o due) che vengono a formarsi nei plessi dei vari comuni.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione delle competenze trasversali. Il giudizio del comportamento deriva da osservazioni degli studenti e dalla verifica degli indicatori comuni (definiti collegialmente in seno al PTOF), presenti nei vari documenti di valutazione rivisti alla luce del Dlgs 62/17. I tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), per realizzare le finalità prefissate, operano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi comuni, che si declinano in maniera differente a seconda dei vari ordini di scuola: - promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento; - educare al rispetto di sé e degli altri; - sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica. Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti risulta mediamente buono nei tre ordini di scuola, anche se permangono alcune differenze socio-culturali e familiari tra classi, sezioni e plessi dei tre comuni dell'Istituto. Nell'a.s. 2018/19 la percentuale di alunni che ha raggiunto la padronanza della competenza "Imparare ad imparare", ad un livello almeno intermedio è risultata elevata: nel I quad. S.P. 66.0% e S.S.1°G. 61.6%; nel II quad. S.P. 74.3% e S.S.1°G. 72.5% (fonte rubriche di valutazione CUR I Q./II Q.).</p>	<p>Sarebbe opportuno potenziare tra le competenze chiave quelle che riconducono alle competenze sociali e civiche. A tal uopo va infatti segnalato che nell'a.s. 18/19, l'1,4% degli studenti della scuola S.S.1°G. è risultato destinatario di provvedimenti disciplinari (sospensione con obbligo di frequenza) per mancato rispetto delle regole. Inoltre, il 2,7% degli studenti, su decisione del C.d.c. ed in coerenza con il regolamento d'Istituto è risultato destinatario di provvedimenti di esclusione dalle visite guidate e viaggi di istruzione, per scolarizzazione inadeguata all'interno del gruppo classe. È presente inoltre una elevata percentuale di studenti con frequenza piuttosto irregolare (assenze \geq 20 gg. al lordo di deroga): 37.7% nella S.P., 51,1% nella S.S.1°G., dato medio popolazione S.P./S.S.1°G. 43% (fonte R.E. Axios). Dal monitoraggio degli esiti relativamente al possesso delle competenze sociali e civiche, riconducibili al giudizio di comportamento, nel triennio 2016/2019 emerge che la percentuale di studenti della S.S.1°G. che conseguono una votazione di comportamento pari o superiori a 8 è in declino (86.2% nell'a.s. 16/17, 78.9% nell'a.s. 17/18, 78.1% nell'a.s.18/19). Anche nella scuola primaria tali percentuali sono migliorabili (82.5% nell'a.s. 16/17, 93.9% nell'a.s. 17/18, 86.8% nell'a.s.18/19).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare) raggiunto dagli studenti è in generale positivo: la scuola non trascura di considerare che le differenze socio-culturali e famigliari rendono talvolta il dato non omogeneo e di operare in proposito con azioni educative idonee. La scuola ha elaborato criteri e griglie di valutazione comuni del comportamento, delle competenze sociali e civiche e imparare a imparare. Soddisfacente il grado di autonomia raggiunto da buona parte degli studenti nell'organizzazione del proprio studio. Sarebbe opportuno proseguire il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare di quelle sociali e civiche. Gli esiti nelle competenze chiave europee rappresentano la seconda priorità strategica dell'Istituto, il cui traguardo va ricondotto all'innalzamento della percentuale di studenti meritevoli del giudizio almeno distinto nel comportamento (scrutinio finale).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel biennio 2016/18 sono buoni gli esiti a distanza degli studenti della Scuola Primaria che transitano nella Scuola secondaria di 1° grado, documentati una elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva al termine della classe I della scuola secondaria di 1° grado. Gli esiti a distanza documentano un punto di forza a favore degli allievi dell'Istituto, in particolare della S.P., infatti: - il punteggio conseguito nella prova di ITA dalle V del 2016/17 (che nel 2014 erano classe II) è risultato pari al 69.02% rispetto al 50.62% conseguito dall'Italia; - le stesse classi V conseguono un punteggio nella prova di MAT di 59.03% rispetto al 46.69% raggiunto dall'Italia - positivo anche il punteggio conseguito nella prova di ITA dalle classi III della S.S.1°G. del 2018 (che nel 2015 erano classi V di S.P.), infatti il dato risulta favorevole rispetto alla media regionale ed in linea con la media nazionale. Non ci sono trasferimenti e/o abbandoni nella scuola primaria e secondaria di I grado (Fonte SIDI). Molti sono gli alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola. Solo in pochi casi la scelta si differenzia a causa di motivazioni di natura familiare, economica, logistica o personale.</p>	<p>Il punteggio conseguito nella prova di MAT dalle classi III della S.S.1°G. del 2018 (classi V della S.P. così come erano formate nel 2015) rappresenta un punto di debolezza, infatti tale risultato, pur in linea con le medie regionali, risulta inferiore rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
---------------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'azione della scuola può definirsi efficace in quanto assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I risultati a distanza nelle prove INVALSI sono generalmente in linea o positivi rispetto alle medie territoriali e nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha articolato il curricolo riferendosi alle Indicazioni Nazionali 2012 e, per la S.I./S.P., ai Nuovi Scenari (2018) sulla base della "Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018". Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro. La sistematizzazione del curricolo nell'ottica delle competenze chiave serve a rendere unitaria e controllabile l'azione educativa della scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e sono finalizzate al conseguimento delle competenze di base e delle competenze sociali e civiche. Nell'Istituto sono stati attivati dipartimenti disciplinari (linguistico-letterario, scientifico-matematico e lingue straniere) e programmazioni in seduta plenaria sia per la S.P. sia per la S.S.1°G. I docenti di tutti gli ordini scolastici programmano in modo unitario per classi parallele e per tutte le discipline. L'Istituto struttura il proprio curricolo sulla base degli esiti conseguiti dagli studenti nella valutazione iniziale, in itinere e finale, per rispondere al meglio ai loro bisogni formativi. In particolare: l'analisi di contesto</p>	<p>L'Istituto, soltanto dall'a.s. 2018/19, ha attivato un percorso formativo destinato ai docenti della S.P. e S.S.1°G., finalizzato al miglioramento di strumenti professionali (protocollo di somministrazione/costruzione di Prove Oggettive pesate/piste di lavoro per griglie comuni di correzione) in relazione alle pratiche didattiche e valutative implementate nel CV. Sarà necessario consolidare dette prassi. Relativamente alla progettazione per UdA e all'attuazione dei CUR, non è ancora sistematico l'impiego di autobiografie cognitive, e la funzionalità delle rubriche valutative è migliorabile. Vanno resi più oggettivi i criteri di valutazione del comportamento connessi alla frequenza scolastica. Il C.V. per competenze, ispirato ai nuovi documenti nazionali ed europei, dovrà essere ulteriormente adeguato ai Nuovi Scenari 2018 anche nella S.S.1°G. Nella Scuola dell'Infanzia non sono ancora stati implementati dipartimenti per la progettazione didattica. Nella S.P. e S.S.1°G. non è ancora stata istituita la prassi dei dipartimenti disciplinari in verticale. Non esistono, inoltre, momenti di confronto di interclasse tra i diversi plessi della S.P.</p>

<p>attraverso cui i docenti valutano i prerequisiti posseduti dagli alunni; la Rubrica Valutativa al termine di ogni Uda (I e II quadrimestre) che si somministra per la valutazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso la strutturazione di Unità di Apprendimento, Rubriche Valutative e Autobiografie Cognitive e la realizzazione di Compiti di Realtà. L'Istituto utilizza prove oggettive strutturate (prove ingresso) nei tre ordini e pesate (prove intermedie e finali) nella S.P. e S.S.1°G. per le discipline di italiano, matematica e inglese/francese a scopo diagnostico, formativo e sommativo e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>La Scuola attua, anche se non in modo sistemico, metodologie di didattica laboratoriale attraverso una organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma deve completarne la revisione alla luce dei Nuovi Scenari 2018. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, la cui organizzazione va tuttavia resa più funzionale. In particolare, si percepisce la necessità di istituire incontri di interclasse tra tutti e tre i plessi della S.P. È ancora da raggiungere l'obiettivo dell'implementazione di dipartimenti verticali tra i tre ordini di scuola finalizzati alla progettazione di UdA ed alla progettazione di istituto. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti, che tuttavia vanno perfezionati. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti, anche se sarebbe necessaria una maggiore sistematicità.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è efficace. La scuola individua figure di coordinamento per la cura</p>	<p>La scuola deve integrare e potenziare ambienti di apprendimento innovativi. Sarebbe opportuno incrementare l'accessibilità agli spazi laboratoriali nella S.P. e crearne dei nuovi per la S.I. La</p>

<p>degli spazi laboratoriali, che sono accessibili in maggior misura nella S.S.1°G. e sono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. La dotazione tecnologica della S.S.1°G. è utilizzata in modo sistematico nelle attività didattiche. L'Istituto realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, quali ad esempio CLIL, zooantropologia didattica, cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, classi virtuali (Edmodo, Fidenia). Vengono inoltre utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA nella S.P. e Braille nella S.S.1°G.). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.), nel Contratto Formativo, nel Regolamento di Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive; anche le relazioni tra docenti sono produttive e collaborative. La scuola ha previsto, all'interno del Regolamento di Istituto, provvedimenti disciplinari efficaci in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti.</p>	<p>dotazione tecnologica della S.P. è carente e comunque non utilizzata in modo sistematico. Nella scuola non sono presenti spazi destinati esclusivamente ad uso biblioteca. Sarebbe necessario intensificare momenti di confronto e riflessione tra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Nella scuola vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale positivo, anche se non in modo sistematico. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti (es. assenze ripetute, entrate posticipate ed uscite anticipate). Si rende necessario, pertanto, progettare ulteriori ambienti che facilitino l'apprendimento attraverso le innovazioni digitali e metodologiche, in linea con gli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7).</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione dei tempi della didattica risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi nella S.S.1°G., ma in modo limitato negli altri ordini di scuola. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, tuttavia andrebbero intensificati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie laddove disponibili, partecipando ad attività laboratoriali e progettuali. Le regole di comportamento sono condivise nelle classi e con le famiglie. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, e i conflitti sono gestiti secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza interventi personalizzati per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.	In alcune classi è necessario calibrare l'intervento per favorire l'inclusione in modo più sistematico ed

<p>Privilegia l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, il dialogo e la riflessione, implementa misure dispensative e/o strumenti compensativi, che risultano essere generalmente efficaci. Quasi tutti i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (Cooperative Learning, Peer Tutoring, Gruppi di livello, Circle Time, ecc.). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità in ingresso, in itinere e al termine del I e II quadrimestre. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando Piani Didattici Personalizzati aggiornati annualmente. Si realizzano alcune attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità a livello sia di Istituto sia di plesso, con ricadute generalmente positive sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Sono realizzati interventi di recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, anche attraverso i docenti di potenziamento. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà. La scuola favorisce in modo efficace il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la proposta di specifiche attività progettuali curricolari ed extracurricolari (PON, teatro in lingua straniera, Esami di certificazione linguistica e informatica, Erasmus Plus con scambi linguistici e culturali), a cura di insegnanti di classe e di potenziamento e/o di esperti esterni.</p>	<p>efficace. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri ma, data la scarsa presenza degli stessi, non viene applicato. Non è stata effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che appartengono in genere alle fasce socio-economiche più basse. Nonostante siano previste forme di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà, gli interventi che la scuola realizza per supportare tali studenti non sono sempre sufficientemente efficaci. Occorre implementare, nel lavoro d'aula, interventi individualizzati sistematici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Pertanto si rileva la necessità di incentivare gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con particolari attitudini disciplinari a livello del lavoro d'aula, attraverso la sensibilizzazione e la formazione dei docenti. Non è presente nella Scuola il coordinatore per l'inclusione. Nessun docente della Scuola, pertanto, è stato destinatario della formazione di cui alla Nota MIUR n. 37900/2015. Sarà infine necessario attuare percorsi di autoanalisi per valutare la dimensione inclusiva della scuola, in ottemperanza al D.Lgs 66/2017, art.4.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti ma le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento sono migliorabili. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività attinenti alla continuità sono abbastanza diversificate e adeguatamente strutturate all'interno dell'Istituto e nei diversi ordini di scuola. Il passaggio tra gradi scolastici si realizza attraverso l'interazione dei docenti in gruppi di lavoro dedicati, in attività di accoglienza, nella organizzazione di lezioni incrociate, nella predisposizione di test d'ingresso. Nel mese di gennaio di ogni anno scolastico, l'istituto organizza degli open day rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria in cui sono accolti e coinvolti in attività laboratoriali dai docenti e dagli alunni della scuola secondaria. Inoltre durante l'anno scolastico si realizzano attività e incontri che coinvolgono gli alunni di entrambi gli ordini. La scuola secondaria ha potuto giovare del contributo di esperti nominati all'interno dei moduli PON di orientamento sicché, oltre alle informazioni sugli indirizzi scolastici successivi alla licenza del primo ciclo, si sono aggiunti momenti finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità. Negli ultimi anni scolastici nel mese di dicembre è stato organizzato un incontro pomeridiano con le scuole di secondo grado della provincia finalizzato all'orientamento di alunni e famiglie. Lo strumento del Consiglio Orientativo si è dimostrato efficace, infatti la corrispondenza con le scelte effettuate negli ultimi anni scolastici si è attestata su percentuali superiori o in linea rispetto alle medie regionali e nazionali.</p>	<p>La scuola non riesce a stipulare convenzioni con imprese, associazioni o enti, finalizzati ad azioni di Orientamento, in quanto il territorio circostante è sostanzialmente povero di opportunità in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto negli ultimi anni ha elaborato e potenziato un protocollo di orientamento e continuità con pratiche ormai consolidate ed efficaci che hanno favorito il naturale passaggio delle iscrizioni da un ordine all'altro all'interno del nostro Istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione istituzionale e quindi le priorità strategiche all'interno del PTOF e le ha condivise nei vari Organi Collegiali e all'esterno mediante incontri con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio: prove oggettive, prove strutturate e pesate, interviste, questionari, griglie di osservazione abilità/competenze, rubriche di valutazione CUR, autobiografie cognitive. Inoltre, per le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa vengono predisposti test di ingresso, test di verifica finale, rubriche di valutazione, questionari di gradimento alunni e relazione finale docente. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono esplicitati chiaramente nel PTOF. La scuola si è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Fino all'a.s. 2018/19 il Dirigente scolastico si avvale di due collaboratori, cinque docenti con funzione strumentale e nove responsabili di plesso. Le gestione delle assenze del personale è curata dai responsabili di plesso i quali, per le assenze fino a 10 giorni, ricorrono all'utilizzo delle risorse dell'Organico dell'Autonomia (potenziamento). Il personale A.T.A. è incaricato di precise mansioni definite nel Piano delle Attività, predisposto dal DSGA. Risulta elevato per la S.S.1°G il grado di partecipazione al modello organizzativo, organizzato in dipartimenti disciplinari. Elevata la gamma dei progetti attivati dalla scuola e circoscritti al miglioramento/sviluppo delle competenze di base, al potenziamento delle lingue straniere, all'uso di metodologie innovative (CLIL), a percorsi sulle competenze di cittadinanza. Per la docenza, come da normativa vigente, la Scuola ricorre a personale interno e, solo, in assenza di esso, ad esperti esterni. La spesa media per progetto ammonta a €2.285,0. I progetti prioritari vanno ricondotti alle lingue straniere.</p>	<p>Meno elevato il grado di partecipazione al modello organizzativo della scuola primaria (tra il 25% e il 50%), articolato in gruppi di lavoro. L'allocatione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF, anche se si rende necessario calibrare più opportunamente la corrispondenza tra progetti FIS/MIUR/FSE e gli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/15, c.7) in seno al PTOF.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione istituzionale e la visione di sviluppo e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in maniera informale in sede di Collegio dei Docenti. I temi scelti per la formazione d'Istituto sono sempre strettamente correlati ai traguardi del Piano di Miglioramento con ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa. L'Istituto adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali (c.126 L.107/2015) ed utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per individuare le figure adatte a determinati incarichi, sia organizzativi che formativi, oltre che nelle procedure con Avvisi interni (es: FSE/FESR). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: commissioni, dipartimenti nella S.S.1°G., gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola. Nell'a.s. 2018/19 sono stati attivati n. 2 percorsi formativi a favore del personale docente, finanziati direttamente dall'Istituto, sulle seguenti priorità nazionali: - Inclusione e Disabilità - Didattica per competenze e innovazione metodologica. Nello stesso a.s. è stato inoltre attivato un percorso formativo a favore del personale ATA sulle procedure digitali relative alla piattaforma SIDI, erogato dalla Scuola.</p>	<p>Si rende necessario che la scuola raccolga le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo formale, tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.). Nonostante la scuola promuova il coinvolgimento di tutta la componente docente alla vita scolastica e tenga conto delle competenze del personale (ambito organizzativo-gestionale), si denota una scarsa partecipazione alle iniziative di formazione. L'assegnazione di incarichi retribuiti è limitata dalla scarsità del Fondo d'Istituto. La scuola deve affinare le misure per la valorizzazione delle competenze professionali e creare uno spazio telematico destinato alla raccolta di strumenti e materiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, basate sui bisogni formativi del personale (seppure rilevati in modo informale) e coerenti con il PDM d'Istituto, tuttavia si registra una scarsa partecipazione e frequenza. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e generalmente gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli scorsi anni scolastici l'Istituto ha firmato, attraverso la Piattaforma Indire, un Accordo di partenariato con l'Agenzia Nazionale dell'ERASMUS PLUS per potenziare le competenze linguistiche attraverso la produzione di materiale didattico in lingua inglese e scambi culturali attraverso meeting. È stato inoltre istituito un accordo formalizzato con un'associazione di Volontariato animalista al fine di realizzare progetti di zooantropologia didattica e di inclusione scolastica, rivolti anche agli alunni con BES. L'Istituto partecipa ad alcune iniziative promosse a livello locale e provinciale tese a valorizzare il percorso educativo-formativo degli alunni garantendo a tutti il massimo dell'offerta formativa possibile. La scuola ha attivato una rete con l'istituto Comprensivo Alfieri per la formazione dell'Animatore Digitale. Si collabora con gli Enti locali per la realizzazione di attività ed eventi finalizzati all'ampliamento dell'Offerta formativa nei quali spesso sono anche coinvolte le famiglie. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito web, social.	E' auspicabile un maggiore coinvolgimento delle famiglie in attività formative che talvolta è difficile realizzare a causa di assenza di fondi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa con diversi soggetti esterni alle proposte di eventuali reti di collaborazione che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio e coinvolge i genitori a partecipare a iniziative quali dibattiti e conferenze.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti

Traguardo

Ridurre al 15% nella S.P. ed al 40% nella S.S.1°G. la percentuale degli studenti con votazione media bassa (minore o uguale a 7) allo scrutinio finale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare a livello sistemico prassi didattico/valutative comuni ed efficaci finalizzate ad una migliore implementazione di un curricolo verticale ed inclusivo

2. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti che facilitino l'apprendimento attraverso le innovazioni digitali e metodologiche

3. Inclusione e differenziazione

Avviare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare gli strumenti professionali finalizzati alla individuazione precoce, al monitoraggio ed alla valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare percorsi formativi destinati al Collegio dei docenti coerenti alle priorità strategiche dell'istituto

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

*Innalzare almeno fino al 90% la percentuale degli studenti meritevoli del giudizio almeno **DISTINTO** nel **COMPORTAMENTO** (scrutinio finale)*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare a livello sistemico prassi didattico/valutative comuni ed efficaci finalizzate ad una migliore implementazione di un curriculum verticale ed inclusivo

2. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti che facilitino l'apprendimento attraverso le innovazioni digitali e metodologiche

3. Inclusione e differenziazione

Avviare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare gli strumenti professionali finalizzati alla individuazione precoce, al monitoraggio ed alla valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare percorsi formativi destinati al Collegio dei docenti coerenti alle priorità strategiche dell'istituto

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola, analizzando i dati relativi agli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato nel triennio 2016/19, constata un incremento dei diplomati con valutazione 7 e, d'altra parte, una bassa percentuale di diplomati con valutazione 8. Pertanto si rende necessario un intervento mirato al miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, volto a favorire la migrazione degli studenti di fascia bassa verso la fascia intermedia. Il livello delle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare) raggiunto dagli studenti è in generale positivo, ma si riconosce un margine di miglioramento in tal senso, in particolare per quanto concerne le competenze sociali e civiche. Pertanto è opportuno perseguire un lavoro di potenziamento di tali competenze.